



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 22° - n° 49 10 dicembre 2023

1.1 EDITORIALE

"Il diavolo fa le pentole ... e anche i coperchi" - Perché "Giulia"?

3.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: Diffusa stabilità

4.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Attenzione alla logistica di dicembre.

5.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Tendenze

6.1 MACCHINE AGRICOLTURA E VERONA

Fieragricola 2024: presenti numerosi Top Brand, tra conferme e grandi ritorni

7.1 BONIFICA E LIFE

L'esempio virtuoso di LIFE agriCOLture protagonista alla COP28

7.2 AGROALIMENTARE

Ismea, Sintesi della Congiuntura dell'agroalimentare

8.1 LAVORO IN CASEIFICIO

Taratura dei martelli

9.1 IMPRESE E IMPRONTA C02

Coopservice ha ottenuto la certificazione ISO 14064-1

10.1 CARNE COLTIVATA

Carne coltivata vietata: solo fumo negli occhi

11.1 PROMOZIONI partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

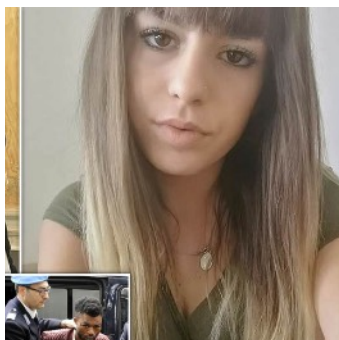
"Il diavolo fa le pentole ... e anche i coperchi" - Perché "Giulia"?



Perché

Giulia? La domanda sorge spontanea, come direbbe Antonio Lubrano. Femmicidi di serie A, serie B e serie C. Il patriarcato è la causa dei femmicidi "borghesi", mentre sono violenze e tradizioni etniche quelli compiuti dalle "risorse" di colore. Funerali quasi di Stato per Giulia Cecchettin con posti a pagamento nei locali a ridosso della chiesa.

Di Lambert "Daemon" Glue - Ducatus Parmae 10 dicembre 2023 - Dal 11 novembre 2023 Giulia Cecchettin, una laureanda 22enne, è scomparsa senza lasciare traccia, presumibilmente con il suo ex fidanzato. Un "ex" che però non mollava la "preda" anzi cercava di partecipare ai preparativi per i festeggiamenti della laurea di Giulia che dopo pochi giorni avrebbe discusso la tesi. Col passare dei giorni le speranze di ritrovare sani e salvi i due giovani iniziano a scemare e la ricerca della Gran Punto di Filippo si estendono anche in Austria. Polizia, carabinieri, unità cinofile e telecamere di tutte le TV nazionali rincorrevano le tracce dei fuggitivi e i familiari, il Papà Gino Cecchettin e soprattutto Elena, la sorella minore, diventata una presenza quotidiana, pronta a scampanellare le chiavi e a accusare tutti gli uomini di patriarcato, così come vittima di patriarcato era "Emma", la ragazza del sud protagonista del libro della nonna, **Carla Gatto**, il cui lancio era stato programmato per il 25 novembre, Giornata Internazionale contro la Violenza alle Donne. Una coincidenza inquietante.



Una esposizione [mediatica](#) straordinaria che mai venne riservata a altre vittime o altre famiglie di vittime.

Alessandra Verni è con Pamela Mastropietro. 1g · 🌐

Sono Veramente stanca della mancanza di rispetto che c'e' stata nei confronti di mia figlia dopo le Violenze ed il Massacro fatto sul suo giovane corpo da esseri 🤡🤡🤡 che ,per colpa di qualche uomo bianco potente, stavano ancora liberi di delinquere qui in Italia!!!

Ne la comunità nigeriana ,ne l'ex sindaco di Macerata Romano Carancini,ne altri politici ed ecclesiastici sono mai scesi in piazza a manifestare insieme a noi contro tanta violenza nei confronti di Pamela !!Forse perche Lei 😊 era bianca? Anche questo ,a mio avviso,è una forma di razzismo!!!

Non ho visto post ,né in passato e ne ora ,da parte di questi individui,di vicinanza e di umanità !!! IO NON DIMENTICO!! E questo è solo l'inizio di quanto ho ancora da dire!!!

GIUSTIZIA PER PAMELA!!!!

Certamente non venne riservata questa visibilità a [Iris Setti \(61 anni\)](#). La donna stava attraversando il parco per andare dalla madre malata, quando è stata brutalmente aggredita e pestata a morte. I fatti risalgono al 5 di agosto verso le 22, quando i Carabinieri di Rovereto, sono stati allertati per un'aggressione. A dare l'allarme sono stati gli inquilini di un condominio che affaccia sul palco, i quali avevano sentito le urla della donna e, affacciatisi alle finestre, avevano visto la vittima per terra con i pantaloni abbassati e l'aggressore sopra di lei che la colpiva con pugni in faccia.



Probabilmente in seguito alle urla di

questi inquilini, l'uomo è poi fuggito, ma è stato rintracciato dopo poco dai carabinieri, che lo hanno arrestato per omicidio. Un uomo questo, di colore dai tanti precedenti che non poteva non essere considerato pericoloso. Ma, nonostante ciò era libero di muoversi, delinquere e uccidere.

La [procuratrice di Rovereto, Viviana Del Tedesco](#), sul killer di Iris Setti aveva dichiarato: "I precedenti? Non erano gravi. È sempre stato corretto". Aveva poi aggiunto, a conferma di quanto solennemente dichiarato, che lo vedeva spesso al parco che faceva attività ginnica, avrebbe potuto andare alle olimpiadi o fare pugilato. In una intervista a La Verità, aveva anche smentito che l'uomo avesse precedenti tanto gravi da giustificare l'espulsione. E dice che il killer "aveva una puntualità nel fare la firma che se gli studenti di oggi fossero così puntuali a scuola saremmo a cavallo. Era anche collaborativo, una persona assolutamente corretta". Mentre l'inottemperanza all'obbligo di firma che risale a luglio «per quanto mi riguarda è un'evasione per andare a fare la spesa». Ma non solo, ascoltate cosa ha avuto il coraggio di dichiarare, in relazione all'arrestato in flagranza di [Chukwuka Nweke](#) con 56 dosi di eroina e due confezioni di hascisc: "Se si va in Olanda non è nemmeno considerato reato (ride, ndr) io non so..."



Men che meno entrò nei cuori dei "media" e perciò dei telespettatori [Pamela Mastropietro](#), la 18enne che il 30 gennaio 2018 venne uccisa in un appartamento di via Spalato a Macerata. Il suo corpo fatto a pezzi fu ritrovato il giorno dopo in due valigie abbandonate in un fossato di campagna. Accusato del suo omicidio, violenza sessuale, vilipendio, distruzione e occultamento di cadavere ai danni di una persona di inferiorità psichica e fisica il 13 febbraio 2019



Perché per queste due donne, ma avremmo potuto portarne all'attenzione tantissime altre, una **giovannissima** e fragile ragazza e una bella e brava **signora** di mezz'età, così come tantissime altre, non hanno avuto medesima visibilità mediatica di Giulia? Eppure gli elementi mediatici c'erano tutti, anche solo commentando le dichiarazioni della procuratrice di Rovereto, ad esempio.

Forse perché, come ha sottolineato l'avvocata **Carmen di Genio**: 'Gli immigrati non sanno che non devono violentare'.

Come se lo "stupro etnico" potesse entrare nel diritto nazionale.

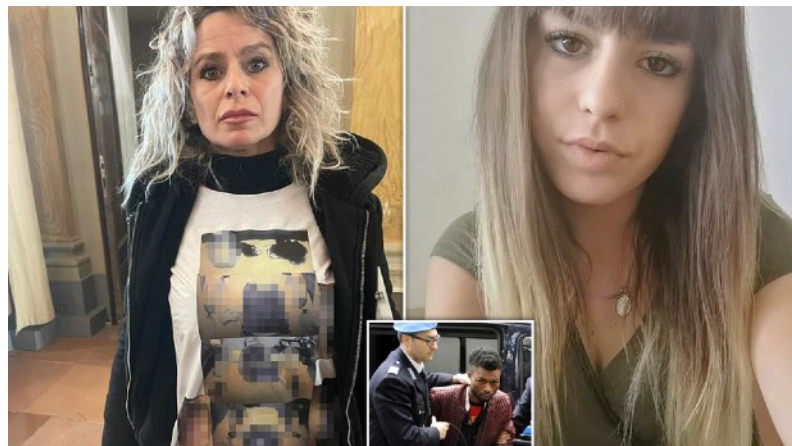
"Non possiamo pretendere che un africano sappia che in Italia, su una spiaggia, non si può violentare, probabilmente non conosce questa regola": a dichiararlo è stata [Carmen Di Genio](#), avvocato e membro del Comitato Pari Opportunità della Corte d'Appello di Salerno.

Intervenendo a Salerno ([settembre 2017](#)) al Convegno Nazionale sulla sicurezza e la legalità, l'avvocatessa ha parlato di Stato di diritto, di difetti di leggi mancante in alcuni Paesi, di terrorismo e di integrazione.

Se la frase l'avesse formulata un uomo, questi sarebbe stato accusato di **misoginia** e di essere espressione di un patriarcato radicato in tutti i maschi.

Detto invece da una donna di diritto e per di più membro del Comitato Pari Opportunità, allora dopo un po' di disgusto, manifestato sui social, tutto è ricaduto nell'oblio.

O forse perché la mamma di Pamela era meno fotogenica di Gino e Elena, meno elegante, priva di Cayenne e quindi probabilmente meno credibile. Lei indossava, composta e silenziosa, una maglietta con



stampato il volto della figlia e non ha avuto l'idea di "far tintinnare le chiavi" in alternativa al silenzio che si deve in queste circostanze.

Nessun "maschio" dichiarò un generico e universale pensiero e si cosparsero il capo di cenere accusando tutta la società maschile di misoginia.

Invece, **inspiegabilmente**, sin dal giorno della scomparsa di Giulia, la famiglia ha avuto una presenza mediatica e una santificazione di ciascuno incomprensibile. Ne ha giovato, di presume, stranamente e per pura coincidenza, il libro della nonna di Giulia, **Carla Gatto**, la cui presentazione era proprio prevista per il **25 novembre**, data celebrativa della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Mai avrebbe pensato che sua nipote Giulia Cecchetti sarebbe stata vittima di quella violenza e di quel **patriarcato** di cui parla nel suo libro che vede come protagonista **Emma**, "una ragazza del Sud, vittima di una società patriarcale dove i maschi decidono il destino delle donne". Una storia che dopo l'omicidio della nipote si carica di un significato ancora maggiore, come ha spiegato con le lacrime agli occhi la stessa 75enne al 'Corriere della Sera'.

E che dire dei rappresentanti del Governo in prima fila ad ascoltare l'omelia del Vescovo insieme a una nutrita nuvola di sindaci e, raccontano le cronache, 10.000 persone che calcavano il sagrato della chiesa.

Non li avevamo visti ai funerali di Pamela, di Iris e nemmeno delle precedenti 100 donne uccise quest'anno e tantomeno delle 6 o 7 successive.

Già, perché le aggressioni e i femminicidi non sono terminati con Giulia.

Ora attendiamo quali attenuanti verranno attribuite al **Filippo Turetta**, figlio del "patriarcato" e non disgraziato assassino come dovrebbe essere dichiarato.

Ma d'altra parte, dopo 13 anni, anche **Rudy Guede**, l'ivoriano, condannato per l'omicidio della studentessa inglese **Meredith Kercher**, è stato liberato senza essere stato "recuperato", tanto è che è stato invitato a indossare la cavigliera elettronica dopo essere stato denunciato dalla ex per maltrattamenti. Ed ora tutti a comperare il suo libro dove si dichiara "innocente", ovviamente.

Link:

<https://www.gazzettadellemilia.it/politica>

<https://www.secoloditalia.it/2023/08/migranti-donna-uccisa-da-un-nigeriano-gia-denunciato-il-governo-annuncia-la-linea-dura/>

<https://www.fanpage.it/attualita/omicidio-di-pamela-mastropietro-il-corpo-fatto-a-pezzi-nascosto-in-due-valigie-e-la-condanna-di-oseghale/>

La giudice di Genio video; <https://www.youtube.com/watch?v=azh39onJL8A&t=158s>

<iframe width="420" height="315" src="https://www.youtube.com/embed/azh39onJL8A" title="Avv. Carmen Di Genio" frameborder="0" allow="accelerometer; autoplay; clipboard-write; encrypted-media; gyroscope; picture-in-picture; web-share" allowfullscreen></iframe>

<https://www.open.online/2023/08/10/rovereto-viviana-del-tedesco-omicida-iris-setti-corretto/>



<https://www.salernotoday.it/cronaca/immigrati-polemica-carmen-di-genio-salerno-15-settembre-2017.html>



<https://www.gazzettadellemilia.it/cronaca/costume-e-societa/item/44107-una-disgustosa-strumentalizzazione>



LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: "Diffusa stabilità"

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XLVIII XLIX settimana 2023 "A cedere solo il latte veronese e ancora il Pecorino Romano DOP". - (In allegato la Newsletter di Concooperative Parma).

(Virgilio - CLAL)



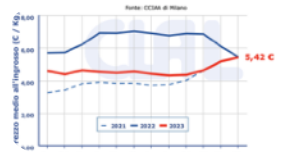
Lattiero Caseario

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XLVIII XLIX settimana 2023 "A cedere solo il latte veronese e ancora il Pecorino Romano DOP". - (In allegato la Newsletter di Concooperative Parma).

di Redazione Parma, 4 dicembre 2023 -



Latte crudo spot Nazionale	58,25	59,28 (-)	57,74	58,77 (=)
Latte Intero pastorizzato estero	54,13	55,16 (-)	53,10	55,16 (-)
Latte scremato pastorizzato estero	28,98	30,02 (-)	29,50	31,05 (-)
Latte spot BIO nazionale			62,38	63,92 (=)



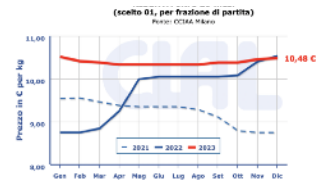
Borsa di Milano (04/12/2023)	
BURRO CEE: 5,42 Kg (=)	
BURRO CENTRIFUGA: 5,57 €/Kg. (=)	
BURRO PASTORIZZATO: 3,77 €/Kg. (=)	
BURRO ZANGOLATO: 3,57 €/Kg. (=)	
CREMA A USO ALIMENTARE (40%omg): 2,96 €/Kg. (=)	
MARGARINA novembre 2023: 1,45 - 1,55 €/kg (=)	
Borsa di Verona (04/12/2023) (=)	
PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 2,93 - 3,03 €/Kg.	

Borsa di Parma (01/12/2023 novembre 2023 (+)	
BURRO ZANGOLATO: 3,17€/Kg.	

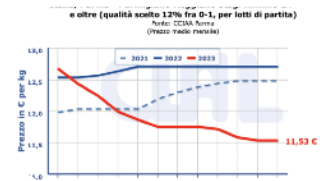
Borsa di Reggio Emilia 29 novembre 2023 (+)	
BURRO ZANGOLATO: 3,17 - 3,17 €/kg.	

GRANA PADANO- Milano (04/12/2023) - Il Grana Padano è in pausa.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 8,70 - 8,85 €/Kg. (=)
- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 9,85- 10,20 €/Kg. (=)
- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 10,40 - 10,55 €/Kg. (=)
- Fuori sale 60-90 gg: 7,50 - 7,55 €/Kg. (=)



PARMIGIANO REGGIANO - Parma 1/12/2023 2023 - A Parma, i listini restano ancora stabili. Anche a Milano i prezzi mantengono la posizione.



PARMA (01/12/2023) MILANO (04/12/2023)

- Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 9,65 - 9,85 €/Kg. (=) - 9,70 - 10,00 €/kg (=)
- Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 10,00 - 10,30 €/Kg. (=) -
- Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 10,55 - 11,15 €/Kg. (=) -10,70 - 10,95 €/kg (=)
- Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 11,25 - 11,80 €/Kg. (=) - 11,35 - 11,90 €/kg (=)
- Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 12,00 -12,75 €/Kg. (=) - 12,10 - 12,65 €/kg (=)

PECORINO ROMANO DOP - Milano 04/12/2023 novembre 2023 - A Milano il listino prosegue nella contrazione.

MILANO

(04/12/2023)

-Pecorino Romano DOP 5 mesi di stagionatura e oltre: 12,20- 12,45 €/Kg. (-)

(per accedere alle notizie sull'argomento clicca qui)



A SEGUIRE I DATI RIPORTATI DAGLI ULTIMI BOLLETTINI UFFICIALI PUBBLICATI

LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. TENDENZE

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XLVIII XLIX settimana 2023 "A cedere solo il latte veronese e ancora il Pecorino Romano DOP". - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

(Virgilio - CLAL)



Lattiero Caseario

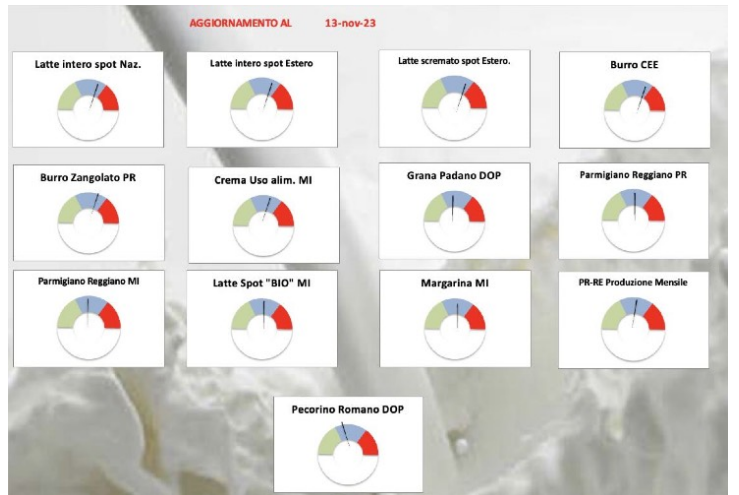
Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XLVIII XLIX settimana 2023 "A cedere solo il latte veronese e ancora il Pecorino Romano DOP". - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

di Redazione Parma, 4 dicembre 2023 -

- (per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

#Filiera #Latte #DOP #formaggi
 #food #madeinitaly #lattierocaseari
 @theonlyparmesan @ClaudioGuidetti
 @100MadeinItaly

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))



RIEPILOGO SETTIMANALE PREZZI LATTIERO CASEARIO
 N°37- settimana 45 e 46-2023 13 novembre 2023

FARMIGIANO REGGIANO	10/11/23		01/11/23		Variazione		13/11/23		06/11/23		Variazione	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
12 mesi e oltre	9,65	9,85	9,65	9,85	0,00	0,00	9,70	10,00	9,70	10,00	0,00	0,00
13 mesi e oltre	10,00	10,30	10,00	10,30	0,00	0,00	10,00	10,30	10,00	10,30	0,00	0,00
18 mesi e oltre	10,55	11,15	10,55	11,15	0,00	0,00	10,70	10,95	10,70	10,95	0,00	0,00
24 mesi e oltre	11,25	11,80	11,25	11,80	0,00	0,00	11,35	11,90	11,35	11,90	0,00	0,00
30 mesi e oltre	12,00	12,75	12,00	12,75	0,00	0,00	12,10	12,65	12,10	12,65	0,00	0,00

PR-RE Produzione Mensile	Cumulato	set23	set22	%	Variazione	TOT 2022	2021	Variazione	Variazione mensile	Precedente	diff	
		1.062.138	1.068.800	-0,32	- 9,726	4.003.370	4.093.164	- 88,674	-2%	9,53 €	9,58 €	-0,05 €

GRANA PADANO	13/11/23		06/11/23		Variazione	
Data	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Fuori sale 60-90 gg	7,50	7,55	7,50	7,55	0,00	0,00
9 mesi	8,70	8,85	8,70	8,85	0,00	0,00
16 mesi	9,80	10,15	9,80	10,15	0,00	0,00
Ricotta 20 mesi	10,30	10,50	10,30	10,50	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

BURRO	13/11/23		06/11/23		Variazione		10/11/23		03/11/23		Variazione	
Data	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Burro CEE	3,00	3,00	3,00	3,00	0,00	0,00	3,00	3,00	3,00	3,00	0,00	0,00
Burro Centrifuga	3,20	3,25	3,20	3,25	0,00	0,00	3,20	3,25	3,20	3,25	0,00	0,00
Burro Pastorizzato	3,40	3,45	3,40	3,45	0,00	0,00	3,40	3,45	3,40	3,45	0,00	0,00
Zangolato di crema fresche	3,20	3,25	3,20	3,25	0,00	0,00	3,20	3,25	3,20	3,25	0,00	0,00

CREMA E PANNA	13/11/23		06/11/23		Variazione		13/11/23		06/11/23		Variazione	
Data	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Crema a uso alimentare (40%mg)	2,82	2,82	2,80	2,80	0,02	0,02	2,82	2,82	2,80	2,80	0,00	0,00
Panna centrifuga uso alimentare (40% mg)	2,82	2,82	2,80	2,80	0,02	0,02	2,82	2,82	2,80	2,80	0,00	0,00
Margarina	1,45	1,55	1,45	1,55	0,00	0,00	1,45	1,55	1,45	1,55	0,00	0,00

LATTE SPOT	13/11/23		06/11/23		Variazione		13/11/23		06/11/23		Variazione	
Data	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
€100 il latte crudo "spot" nazionale	56,71	58,25	55,67	57,22	1,04	1,03	58,25	59,28	57,22	58,25	1,03	1,03
Latte intero pastorizzato "spot" estero	32,07	34,13	31,00	33,41	1,04	0,52	33,16	35,19	33,10	34,13	2,06	2,06
Latte scremato pastorizzato "spot" estero	30,02	31,05	28,98	30,53	1,04	0,52	30,53	31,57	29,59	30,53	0,94	1,04
Latte Spot Biologico	61,84	63,41	61,84	63,41	0,00	0,00	61,84	63,41	61,84	63,41	0,00	0,00

PECORINO ROMANO DOP	13/11/23		06/11/23		Variazione	
Data	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Stagionatura 5 mesi e oltre	12,55	12,85	12,55	12,85	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

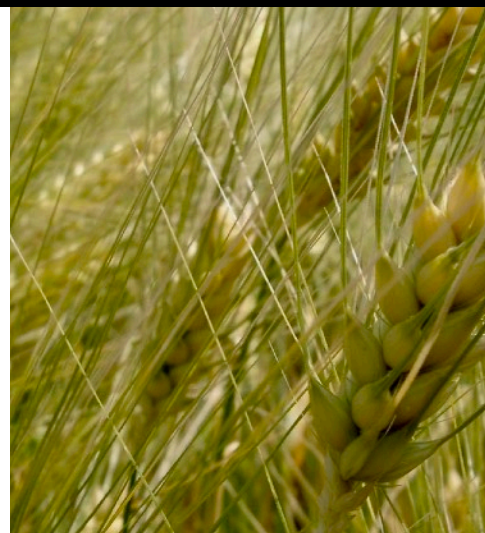


MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Attenzione alla logistica di dicembre.

Interessante capire la stima delle produzioni del Brasile e dell'Argentina, il mercato gira tutto intorno alle prospettive di offerta di corn e soia da Febbraio/Marzo in avanti.

di Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Attenzione alla logistica di dicembre.

Interessante capire la stima delle produzioni del Brasile e dell'Argentina, il mercato gira tutto intorno alle prospettive di offerta di corn e soia da Febbraio/Marzo in avanti.

CHIUSURE /CHICAGO martedì 5/12/2023			
SEMI	gen 1305,4 (-0,6)	mar 1326,4 (0)	mag 1342,4 (+0,4)
FARINA	dic 433,7 (+11,4)	gen 417,8 (+9,5)	mar 404 (+4,7)
OLIO	dic 50,22 (-0,97)	gen 50,26 (-0,98)	mar 50,21 (-0,92)
CORN	dic 468,4 (+8,2)	mar 490,4 (+5)	mag 502 (+5)
			lug 651,4 (+8)

GRANO dic 620,6 (+25) mar 631,2 (+10,6) mag 644 (+10)

Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in centesimi di dollaro per Bushel per semi, corn e grano, in dollari per tonnellata corta per la farina.

MATIF del 05.12

CORN	mar 202,25 (-0,25)	giu 208,75 (-0,25)	ago 212,25 (+0,25)
GRANO	dic 215,75 (-8)	mar 229,75 (-2)	mag 234,75 (-1)
COLZA	feb 444,25 (-0,5)	mag 446 (-1)	ago 446,25 (+0,25)

Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in euro per tonnellata

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 6 dicembre 2023 - A seguire le chiusure del 5 dicembre 2023.

Al fine di meglio comprendere l'attualità suggeriamo la lettura della sintesi dei mercati internazionali, presa da "Pellati Informa": "Apparentemente l'USDA di venerdì non dovrebbe portare sorprese riguardo al bilancio USA di corn, soia e grano. Piuttosto sarà interessante capire la stima delle produzioni del Brasile e dell'Argentina, il mercato gira tutto intorno alle prospettive di offerta di corn e soia da Febbraio/Marzo in avanti. Intanto il meteo in Brasile continua ad essere abbastanza favorevole. Non arrivano buone notizie dalla Cina dove il prezzo della carne di suino è sceso dall'inizio dell'anno (cinese) del -37% nonostante gli interventi del governo. Continuano le macellazioni, ma la domanda è debole. Inoltre, la peste suina è di nuovo in circolazione. Si aggiunge poi tra Germania, Belgio, Olanda adesso anche la Francia, l'allarme sull'espandersi dell'influenza aviaria"

Il mercato domestico in pillole: per i cereali è cedente il mais nonostante gli arrivi dall'estero siano a singhiozzo, la previsione delle difficoltà logistiche ieri ha contenuto le quotazioni. Stessa cosa per il grano anche se qui l'orizzonte è più complesso. Cruscami ancora in rialzo, fibrosi cedenti, foraggi stabili/cedenti ad eccezioni dei prodotti disidratati a fibra lunga, proteici in ridimensionamento le farine di soya sempre ben tenuti girasole e colza, seme di soya stabile.

Attenzione che il mese di dicembre potrebbe avere sorprese

CIBUS AGENZIA STAMPA AGROALIMENTARE ANNO 22° - N° 49 - 10/12/2023



improvvisate dalla logistica e del fatto che ha solo 18 veri giorni lavorativi.

Per il mondo delle bioenergie, al momento, non manca nulla, ma è aumenta la caccia al mais tossinato e alle farinette di mais, così come a quei prodotti e sottoprodotti che arrivando dall'estero dal 18 di dicembre in poi non ci saranno o forse saranno reperibili con difficoltà con arrivi a singhiozzo.

Lo studio OCC segnala la ghiotta possibilità di valutare un lotto di buccette di pomodoro essiccate, destinate ad uso mangimistico ma declassate ad uso bioenergetico. Il prodotto presenta valori interessanti rispetto ai trinciati di mais.

RACCOMANDAZIONI: OGNUNO CONTROLLI LE PROPRIE SCORTE FISICHE E CONTRATTUALI PER DICEMBRE E ALMENO PRIMA DECADE DI GENNAIO!

Indici Internazionali al 6 dicembre 2023

L'indice dei noli b.d.y. è salito a 3.143 punti, il petrolio wti è sceso a circa 72,00 \$ al barile, il cambio €/€ gira a 1,07852 ore 08.32.

Indicatori del 6 dicembre 2023		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
3.143	1,07852 ore 08.32	72,00 \$/bar

Intervista Boggini sulla situazione delle materie prime e delle conseguenze della Guerra in Ucraina: <https://www.ruminantia.it/ucraina-disponibilita-e-prezzi-delle-materie-prim-le-considerazioni-di-mario-boggini/>

Vi segnaliamo 3 link interessanti <https://youtu.be/dwj32baom5A>

YT - <https://youtu.be/Gydsyq4BryM>

Ruminantia - <https://www.ruminantia.it/la-tempesta-perfetta-del-mercato-delle-materie-prim-cosa-eme-glio-fare-2/>

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

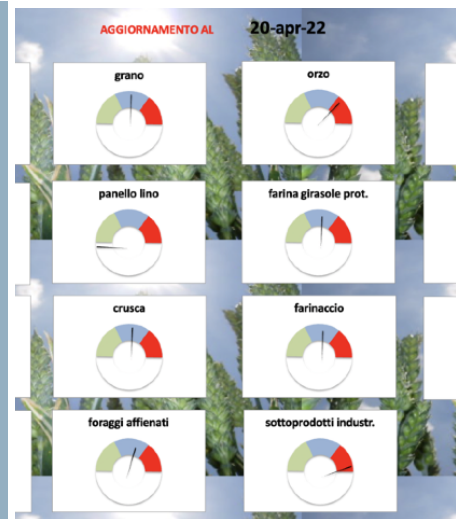
(* Noli - L'indicatore dei "noli" BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi

www.cibusonline.net



MERCATO CEREALI Cereali e dintorni. tendenze.

Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Di mercato ne riparleremo lunedì

Mercati di difficile interpretazione. Domani sarà il Giorno del Ringraziamento* e venerdì semifestivo.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 22 novembre 2023 - A seguire le chiusure del 10 novembre 2023.- ... segnali di tendenza fermi al 20 aprile 2022... Allo stato attuale delle cose le tendenze sarebbero "quotidiane", quindi intempestive e perciò inutili! **Gli aggiornamenti torneranno quando finalmente la Pace inizierà a manifestarsi.**

- Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali -

Per contatti: Telefono +39 338 6067872 - Mai: info@officinacommerciale.it -

Web Site: <https://bogginiocc.com>

Facebook: <https://www.facebook.com/OfficinaCommercialeCommodities/?ref=bookmarks>

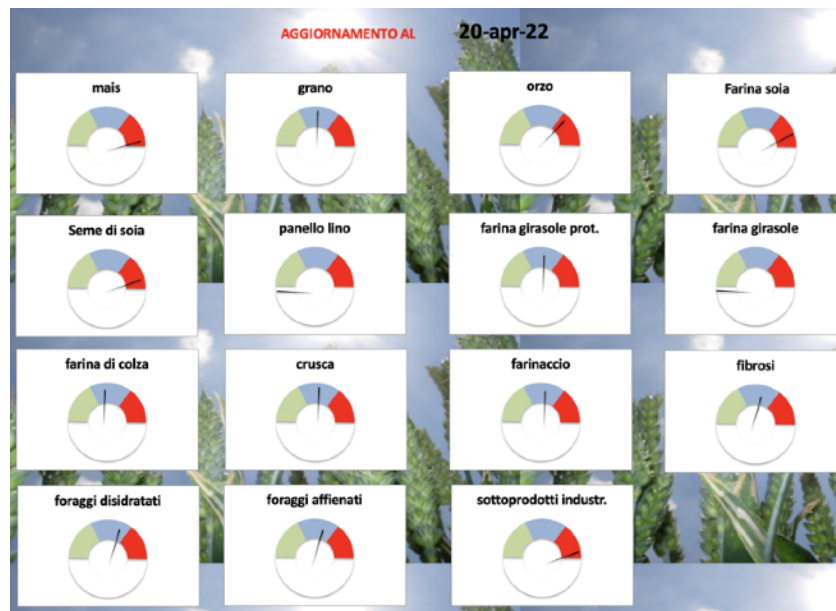
(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)



#NOBILI #Macchine #agricoltura4.0

Fieragricola 2024: Presenti numerosi Top Brand, tra conferme e grandi ritorni

Anche Nobili spa tra i protagonisti.

By **mecagri** 29 novembre 2023

Tra conferme e grandi ritorni, si avvicina la 116esima edizione di Fieragricola, rassegna internazionale dedicata all'agricoltura in programma a Veronafiere dal 31 gennaio al 3 febbraio 2024, con un format trasversale dedicato alla meccanica agricola, alla zootecnia, alle colture specializzate vigneto, frutteto, olivo, alle energie rinnovabili, alla chimica verde, servizi, multifunzionalità delle imprese agricole, tecnologie hi-tech per la crescita dell'agricoltura sostenibile, con focus verticali e oltre 120 convegni in programma nei quattro giorni di manifestazione.

MECCANICA AGRICOLA IN GRANDE SPOLVERO

Fra i marchi top e i grandi costruttori nel settore della meccanica agricola saranno presenti a Fieragricola 2024: John Deere, McCormick, Landini, Claas, New Holland, Case IH, Fendt, Valtra, Massey Ferguson, Kubota, Antonio Carraro, BCS, Goldoni-Keestrack, Merlo, Maschio Gaspardo. Nel segmento della zootecnia, energie rinnovabili, Agricoltura 4.0, chimica verde, Fieragricola ospiterà De Laval, Rota



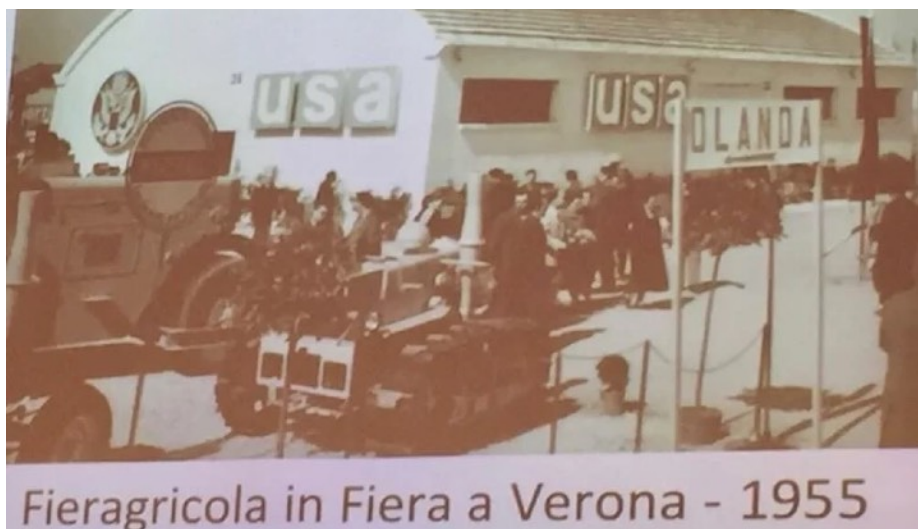
Guido, Kuhn Italia, AIA Gruppo Veronesi, Nutristar, TDM Nutriservice, Sitrex, Storti, Bellucci Orlando Gea, Lely Italia, Enne Effe Boumatic, Topigs, AB Energy, Tessari-ETS, xFarm, Bayer, Basf.

E per la prima volta a Fieragricola debutterà con una nutrita collettiva di aziende, Ibma Italia (che fa parte di IBMA Global), l'associazione che riunisce le imprese volte a promuovere l'utilizzo dei mezzi tecnici biologici per la protezione delle colture in agricoltura biologica e integrata.



VERSO IL SOLD OUT

A pochi giorni dalla pubblicazione sul sito della manifestazione del catalogo degli espositori, «saranno 11 i padiglioni occupati, oltre alle aree espositive esterne, con un layout migliorato per facilitare ai visitatori il percorso di visita, con significativi ritorni e conferme altrettanto importanti nei settori della meccanica, della zootecnia, della chimica verde, confermando così il ruolo di player internazionale di Fieragricola», specifica **Raul Barbieri**, direttore commerciale di Veronafiere.



FIERAGRICOLA NELLA STORIA DI VERONAFIERE

Il 2024 si apre con una delle manifestazioni che per Veronafiere rappresenta la sua storia e che da sempre è proiettate nel futuro, riscuotendo notevole interesse da parte degli espositori e dei visitatori professionali.

Oggi l'agricoltura ha di fronte a sé sfide impegnative: incrementare la produzione, fronteggiare cambiamenti climatici sempre più repentini e violenti, garantire sicurezza alimentare e ridurre gli input, proseguire nel miglioramento del benessere animale, accompagnare il ricambio generazionale, migliorare l'autoapprovvigionamento interno, affrontare la volatilità dei mercati, incrementare il livello di digitalizzazione e robotizzazione e svolgere un ruolo attivo all'interno delle comunità rurali, così da ridurre i fenomeni dello spopolamento delle campagne.

Non basta, in sintesi, produrre bene, ma diventa ineluttabile declinare al meglio la sostenibilità economica, sociale e ambientale, con particolare attenzione ai cambiamenti climatici, che rappresenteranno il tema chiave della 116esima edizione di Fieragricola.



LARGO SPAZIO PER LE NUOVE TECNOLOGIE

Fieragricola 2024 (grazie anche al salone Fieragricola Tech, dedicato a smart irrigation, biosolutions, digitalizzazione e IoT, robotica, energie rinnovabili, agricoltura di precisione), punta ad accompagnare gli operatori professionali – agricoltori, allevatori, contoterzisti, produttori, veterinari, agronomi, agrotecnici, energy manager – in un percorso di crescita in cui le nuove tecnologie saranno parte integrante del processo produttivo.

OLTRE 120 CONVEGNI, WORKSHOP E APPROFONDIMENTI

Ancora una volta, accanto alla parte espositiva di Fieragricola, che prevede un'area dinamica per mostrare i trattori e le macchine operatrici e in movimento, saranno organizzati oltre 120 convegni, workshop e approfondimenti per rispondere alle esigenze di formazione di cui un settore così dinamico come quello agricolo ha necessità.

Fonte: Veronafiere.

Le immagini si riferiscono all'edizione 2022 di Fieragricola.

Informativa a cura di **Nobili spa** – Molinella di Bologna

www.gazzettadell'emilia.it e www.cibusonline.net

(Nobili.com)

Link Utili [Video intervista Ing Montanari EIMA 2023](#): <https://youtu.be/McY4m5RzUoY>

Video intervista R&D Nobili: https://youtu.be/2m_QSvZRH0w

Nobili 75 anni: https://www.nobili.com/userfiles/News/files/NOBILINEWS_2021.pdf



L' esempio virtuoso di LIFE agriCOLture protagonista alla COP28

Saranno illustrati a Dubai gli importanti risultati del progetto europeo promosso e coordinato dall'Emilia Centrale per rispondere alla sfida del cambiamento climatico in Appennino grazie ad un nuovo patto tra agricoltori e Consorzi di Bonifica

5 Dicembre 2023 – Rispondere alle sfide del cambiamento climatico in Appennino attraverso un nuovo patto tra agricoltori della montagna reggiana, modenese e parmense e i Consorzi di Bonifica: grazie al conseguimento di questo importante obiettivo ci sarà anche LIFE agriCOLture tra le positive esperienze che verranno raccontate e analizzate alla COP28, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici in corso di svolgimento in questi giorni a Dubai.

#agricoltura #carne #parlamento

Ismea, Sintesi della Congiuntura dell'agroalimentare

Il contesto economico mondiale. (Allegato il report ISMEA)

Nel terzo trimestre del 2023 l'economia mondiale si è dimostrata più resistente del previsto, ma le prospettive di crescita rimangono deboli. Con gli effetti sempre più visibili della politica monetaria restrittiva e una ripresa cinese più debole rispetto alle attese, la crescita globale nel 2024 dovrebbe essere inferiore a quella del 2023. L'inflazione potrebbe continuare a rivelarsi più persistente del previsto, con la possibilità di ulteriori perturbazioni dei mercati energetici e alimentari. Il debito pubblico rimane elevato in molti paesi. Il volume di commercio globale nei primi otto mesi del 2023 è calato dell'1,9% rispetto allo stesso periodo del 2022. Dopo il calo registrato nei primi mesi dell'anno, il prezzo medio del petrolio nel terzo trimestre del 2023 ha ripreso a salire (+19% sul prezzo medio del trimestre precedente).

L'agroalimentare italiano nel contesto economico

Nel periodo luglio-settembre i prezzi dei prodotti agricoli nazionali, misurati dall'indice Ismea, registrano un incremento del 5,7% su base annua dovuto all'aumento della componente dei prezzi dei prodotti vegetali, mentre cala l'indice dei prezzi dei prodotti zootecnici; l'indice aumenta del 6% anche su base congiunturale. L'indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione dell'agricoltura invece rallenta la crescita su base tendenziale (+0,5%) e la sua variazione congiunturale è negativa: -3,1% rispetto al trimestre precedente. Le esportazioni italiane di alimenti e bevande nei primi nove mesi del 2023 crescono del 6,1% rispetto allo stesso periodo del 2022, mentre l'export nazionale complessivo aumenta dell'1%. I prodotti di maggior successo all'estero si confermano la pasta, i vini spumanti, il caffè torrefatto e i prodotti di pasticceria e panetteria, per i quali il valore dell'export continua a mostrare una dinamica positiva; invece, risulta in calo il valore esportato dei vini fermi in bottiglia (-3% rispetto a gennaio-agosto 2022), che si confermano comunque il primo prodotto agroalimentare made in Italy venduto all'estero. Le importazioni agroalimentari, nei primi nove mesi del 2023,



L'intervento, dal titolo "La zootecnia per contrastare gli effetti del cambiamento climatico dovuto al degrado del suolo nell'Appennino emiliano", sarà effettuato da Luca Filippi – project manager del progetto e architetto del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale – sabato prossimo, 9 Dicembre 2023, nell'ambito dell'evento "Il contributo del Programma LIFE all'azione per il clima: l'esperienza dei progetti italiani", dedicato al ruolo dei progetti LIFE alla "climate action" e che si terrà presso il padiglione italiano del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, presso la COP28 a Dubai. Insieme a LIFE agriCOLture, che conferma la capacità del nostro territorio di collaborazione tra enti, verranno presentati altri due progetti di successo: LIFE METRO ADAPT, coordinato dalla Città metropolitana di Milano; e LIFE COASE,

umentano in valore del 7,9% su base annua (a fronte del -10% delle importazioni totali). Il saldo della bilancia commerciale agroalimentare peggiora di 855 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2022, determinando un deficit settoriale di 1,2 miliardi di euro.

I consumi domestici dei prodotti agroalimentari

Il carrello della spesa per i prodotti alimentari da consumare in casa, secondo i dati dell'Osservatorio sui consumi alimentari Ismea-NielsenIQ, nei primi nove mesi del 2023 è costato agli italiani il 9,2% in più rispetto ai primi nove mesi del 2022. In termini assoluti l'incremento è di oltre sette miliardi di euro con un carrello che si conferma "alleggerito" nei volumi, come confermato dalle dinamiche della maggior parte dei prodotti. Malgrado un leggero ridimensionamento dell'effetto inflattivo, l'incremento della spesa dei primi nove mesi 2023 resta il più alto degli ultimi anni. Tra i prodotti in evidenza per l'ampiezza dell'aumento della spesa: latte UHT (+26%), pane (+16,2%) uova (+17%), olio extra-vergine d'oliva (+15%).

Le opinioni delle imprese agroalimentari sulla congiuntura e focus su investimenti e approvvigionamento delle materie prime

L'indagine del terzo trimestre 2023 presso le imprese del panel agroalimentare Ismea continua a registrare un peggioramento della fiducia degli imprenditori agricoli rispetto al trimestre precedente (-1,9 punti in meno), ma l'indice resta superiore di oltre 11 punti rispetto a un anno fa, quando il sentimento degli operatori era fortemente influenzato dall'aumento dei costi di produzione e dall'incertezza sull'evoluzione del conflitto in Ucraina che rendeva di difficile interpretazione le prospettive produttive e commerciali. Il calo di fiducia nel terzo trimestre si conferma trasversale a tutti i settori, con una prospettiva particolarmente pessimista testimoniata dagli operatori dei comparti vitivinicolo, dei seminativi e della zootecnia da latte, preoccupati soprattutto per la situazione degli affari correnti. Il 44% delle imprese agricole intervistate ha incontrato difficoltà nella gestione dell'attività aziendale nel terzo trimestre, quando le "condizioni meteorologiche" sono state indicate come il fattore che ha creato maggiori problemi. A settembre 2023, comunque, il 37% degli agricoltori intervistati ha in

dell'European University Institute di Fiesole. L'evento sarà trasmesso in streaming sul canale YouTube del MASE.

Cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma LIFE CCM 2018, il progetto LIFE agriCOLture – promosso e coordinato dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale in partenariato con Consorzio della Bonifica Burana, Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e Centro Ricerche Produzioni Animali (CRPA) – interroga il ruolo che l'allevamento animale può svolgere nei territori montani ai fini della protezione del suolo e del contributo alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico. Grazie al MASE, che punta a valorizzare le esperienze e buone pratiche dei tanti stakeholder e dei diversi attori del nostro Paese impegnati nel contrasto al cambiamento climatico, proposte progettuali come LIFE agriCOLture affrontano, partendo da azioni concrete ed esperienze sul campo, le principali sfide sistemiche del cambiamento climatico e dello sviluppo sostenibile anche grazie al confronto e all'approfondimento.

[Materiale allegato: la foto collettiva dei partner del progetto; il PDF ufficiale del MASE con il programma dell'evento di sabato 9 dicembre a Dubai]



programma di investire nel prossimo anno; si tratta della quota più elevata dal 2015, anno in cui è stata avviata l'indagine sugli investimenti. La principale destinazione degli investimenti riguarda l'introduzione di impianti di energia rinnovabile. Per quanto riguarda le principali fonti di finanziamento, il 23% degli intervistati attuerà gli investimenti usando risorse proprie e il 16% ricorrerà al finanziamento presso istituti di credito (quote simili a quelle rilevate lo scorso anno). Per le imprese dell'industria alimentare, l'indice del clima di fiducia è nel complesso positivo nel terzo trimestre del 2023 (con un valore di 10,3 punti). Gli operatori meno ottimisti sono quelli del Meridione, condizionati soprattutto dalla scarsità di ordini ricevuti. Resta mediamente stabile la percentuale degli imprenditori che dichiara di avere incontrato difficoltà nella gestione dell'impresa (34%). I principali problemi riscontrati dagli operatori sono l'incremento dei costi delle materie prime, del materiale di consumo e dei servizi, ma vi è anche chi dichiara di avere difficoltà a reperire le materie prime. A settembre le imprese del panel dell'industria alimentare sono state interpellate in merito ai canali di approvvigionamento di materie prime agricole e di semilavorati. Per oltre la metà degli intervistati i principali fornitori delle materie prime agricole sono singole imprese agricole, mentre per il 16% sono cooperative o consorzi. I fornitori si trovano prevalentemente nella stessa provincia dove ha sede l'impresa; solo il 5% delle imprese ha dichiarato di avere fornitori di paesi dell'UE. Tra i fattori che incidono sulla scelta dei fornitori di materie prime o semilavorati, la costanza nella qualità della fornitura è l'aspetto di maggiore rilievo per gli intervistati.

#lavoro #formazione #parmigianoreggiano

Taratura dei martelli

I 25 battitori del Parmigiano Reggiano "accordano" i loro strumenti a garanzia dell'eccellenza della Dop

A Mantova si è tenuto lo stage in cui i 25 battitori del Consorzio si sono dedicati alla tradizionale battitura per la selezione delle forme. Esperti in grado di testarne una in soli 10 secondi, grazie alla loro esperienza e passione il Parmigiano Reggiano è l'unica Dop al mondo a controllare ogni anno l'intera produzione, oltre 4 milioni di forme, prima di immetterla sul mercato

Mantova, 5 dicembre 2023 – Per il terzo anno consecutivo, il Consorzio del Parmigiano Reggiano ha tenuto lo stage di taratura dei martelli presso i Magazzini Generali Fiduciari del Gruppo Montepaschi a Suzzara (MN). L'appuntamento ha visto come protagonisti i 25 battitori del Consorzio, le figure chiamate a "espertizzare" (questo il termine tecnico) ogni singola forma della Dop prima che venga immessa sul mercato, provenienti da tutte e cinque le province della zona d'origine (Parma, Reggio Emilia, Modena, Mantova alla destra del fiume Po e Bologna alla sinistra del fiume Reno). L'appuntamento è stato anche l'occasione per annunciare la nomina di un nuovo battitore, Andrea Pasquali per la provincia di Parma, e la promozione a battitore senior di Tommaso Emiliano Bertani Pecorari per la provincia di Reggio Emilia.

I 25 esperti si sono dedicati alla tradizionale battitura per la selezione delle forme sotto l'attenta supervisione del servizio istituzionale del Consorzio, dei segretari di sezione e del personale dell'Organismo Controllo Qualità Produzioni Regolamentate per la vita delle Dop. L'evento si è tenuto nello stabilimento dei Magazzini Generali Fiduciari del Gruppo Montepaschi, specializzati nell'offerta di servizi di stagionatura e stoccaggio di formaggio a pasta dura fino a 250.000 forme e abilitati all'emissione di fedeli di deposito che favoriscono l'accesso a operazioni bancarie di anticipazione e finanziamento.

Dietro l'eccellenza del Re dei formaggi c'è anche l'esperienza e la maestria di questo mestiere molto antico. Infatti, il Parmigiano Reggiano è l'unica Dop al mondo a prevedere il controllo di ogni singola forma da parte di tecnici specializzati consortili. Il battitore espertizza le forme affidandosi a un particolare martelletto, a una tecnica appresa in anni e anni di esperienza e formazione, e soprattutto alla sua sensibilità, al suo talento e alla sua passione. Battendo ripetutamente il martelletto sulla forma, ascoltandone il suono e percependone le vibrazioni, è in grado di capire quali e quante possibili "imperfezioni" ci siano all'interno.

Il Parmigiano Reggiano è un prodotto realizzato con modalità artigianali, pertanto ogni forma è diversa dall'altra: ecco perché è indispensabile esaminarle una per una. Dato che la produzione annuale si attesta a oltre 4 milioni di forme, ogni battitore ha a disposizione un massimo di circa 10 secondi per testare una singola forma. In questo lasso



brevissimo di tempo, deve essere in grado di raccogliere tutte le informazioni necessarie senza margini di errore. L'operazione viene effettuata a partire dalla stagionatura minima di 12 mesi e il periodo annuale di battitura è suddiviso in tre lotti da quattro mesi ciascuno. Ogni settimana viene stabilito un programma in cui i caseifici sono assegnati in ordine tassativamente casuale: nessun battitore può espertizzare le forme dello stesso caseificio o magazzino in due lotti successivi. Solo dopo il suo intervento, le forme possono chiamarsi Parmigiano Reggiano. Pertanto, il lavoro del battitore è fondamentale per garantire l'eccellenza della Dop.

Il lungo percorso formativo per diventare battitori è affidato al Consorzio del Parmigiano Reggiano e per accedervi è necessario il possesso di un diploma di scuola media superiore. I primi tre anni sono dedicati all'apprendistato, in cui gli allievi seguono una formazione teorica e pratica affiancando i battitori senior sul campo. Imparano quali e quanti sono i caseifici del territorio e i magazzini di stagionatura, come girare una forma, come riconoscere le rotture nella pasta, quali "strappi", "occhi", "tagli", "bolle", o correzioni sulla crosta e, ovviamente, come usare il martello: dove battere la forma, quanti colpi dare, per quanto tempo, con quale cadenza. Il martello è uno strumento abbastanza semplice in sé, ma occorrono grande sensibilità ed esperienza per saper cogliere anche le più piccole differenze di suono. Nessuna macchina potrebbe mai sostituire l'orecchio del battitore.

Dopo il periodo di apprendistato, sono i battitori senior a giudicare gli allievi che, se idonei, possono proseguire il percorso di formazione affiancandoli come battitori junior per diventare, dopo altri tre anni, a loro volta senior. Ma la formazione non si esaurisce qui. Seguono le diverse specializzazioni, che possono

durare anche 9 anni: per l'espertizzazione del Parmigiano Reggiano Prodotto di Montagna, per il Premium, per il 40 mesi, per l'export. Infine, ai battitori che si siano distinti per l'esperienza e la lunga durata del servizio, viene assegnato il titolo onorifico di battitore decano.

I cinque battitori delle province di Bologna e Modena sono Andrea Aguzzoli (battitore), Mariano Bortolai (senior), Davide Campana (senior), Enzo Marcolini (senior) e Paolo Pritoni (senior).

I due battitori della provincia di Mantova sono Elia Maioli (battitore) e Sante Spiaggiari (senior).

Gli otto battitori della provincia di Parma sono Mattia Bertinelli (battitore), Francesco Di Noto (senior), Fulvio Galloni (decano), Claudio Maffina (decano), Matteo Mori (battitore), Andrea Pasquali (battitore), Federico Rotelli (senior) e Costantino Vernizzi (decano).

I dieci battitori della provincia di Reggio Emilia sono Tommaso Emiliano Bertani Pecorari (senior), Matteo Bettuzzi (battitore), Michele Bossari (battitore), Daniel Chiesi (battitore), Luciano Ferrari (decano), Renato Giudici (decano), Giovanni Marconi (battitore), Renello Reverberi (decano), Fabio Salsi (decano) e Alessandro Stocchi (battitore).

«Quando si pensa alla lavorazione della nostra Dop», dichiara Nicola Bertinelli, presidente del Consorzio, «raramente si riflette sul fatto che l'udito è un senso fondamentale nella produzione del Parmigiano Reggiano. Il talento dei nostri battitori nel comprendere come un suono o una vibrazione si traducano nell'uniformità o in un potenziale difetto del formaggio è un'arte che nessuna macchina, per quanto sofisticata essa sia, può replicare. Come per gli elementi di un'orchestra, diventare battitore è un'arte che richiede studio, applicazione e una propensione naturale. Come Consorzio siamo orgogliosi dei nostri "musicisti", che danno un contributo fondamentale nel rendere il Parmigiano Reggiano ciò che è: un simbolo unico, inimitabile e amato in tutto il mondo delle eccellenze Made in Italy».



#COOPSERVICE #AMBIENTE #CO2

Coopservice ha ottenuto la certificazione ISO 14064-1

Si tratta dello standard internazionale che garantisce l'affidabilità della rendicontazione delle emissioni di gas serra (GHG) e l'effettività della loro rimozione

Il primo passo per ridurre la Carbon Footprint è la 'quantificazione' delle emissioni serra

[Nella battaglia planetaria per la riduzione delle emissioni di gas serra \(Greenhouse Gas Emissions, GHG\)](#) una parte di crescente importanza è assunta dalle certificazioni 'di buona condotta' rilasciate alle organizzazioni economiche, in grado di attestare la correttezza delle procedure di rilevazione e l'incidenza delle misure di miglioramento adottate, così come l'effettività delle 'compensazioni' assunte per le emissioni che non è possibile ridurre. In ogni caso, il primo passo necessario per una impresa che intende dimostrare la propria operatività per la riduzione della Carbon Footprint di organizzazione è il ricorso a strumenti e metodologie idonee ad una corretta quantificazione e valutazione della situazione.

Una certificazione per garantire l'affidabilità e completezza dei monitoraggi GHG

La certificazione UNI EN ISO 14064-1, appena conseguita da Coopservice, si propone esattamente questo: **fornire garanzie e credibilità ai processi di rendicontazione, monitoraggio e miglioramento delle emissioni GHG** intrapresi da una organizzazione. In conseguenza della sua attribuzione l'impresa attesta in tal modo di volere volontariamente adempiere, e nel modo migliore, all'imperativo della responsabilità ambientale (a partire dalla Cop 2015 di Parigi si sono identificate le aziende quali attori irrinunciabili per la tutela climatica), comunicando contestualmente all'universo dei propri stakeholder il proprio impegno fattivo per la sostenibilità.

I principi fondamentali di uno standard internazionalmente riconosciuto

Il primo punto di forza risiede dunque nell'accuratezza della raccolta dei dati: la norma ISO 14064-1 fornisce una guida dettagliata per il calcolo delle emissioni di gas serra prodotte dall'impresa, in virtù della definizione di **una metodologia internazionalmente riconosciuta che porta a risultati oggettivi, verificabili e confrontabili**. Lo standard si basa infatti su principi fondamentali come la trasparenza, la completezza, la coerenza, la precisione, la tempestività e l'affidabilità dei dati presentati. Non a caso, ad ulteriore garanzia della credibilità del lavoro di monitoraggio, ISO 14064-1 prevede la possibilità di una verifica indipendente dei dati da parte di terze parti qualificate.

Vengono rilevate tutte le tipologie di gas serra indicate nel Protocollo di Kyoto

Ma quali sono concretamente le fonti di emissione prese in considerazione e continuamente monitorate? Occorre considerare in premessa che i gas ad effetto serra considerati dallo standard sono anidride carbonica, metano, protossido di azoto, idrofluorocarburi,



perfluorocarburi ed esafluoruro di zolfo: si tratta cioè di tutte le tipologie di emissione già contenute nel Protocollo di Kyoto le quali, in funzione del proprio diverso GWP (Global Warming Potential), contribuiscono al fenomeno del riscaldamento climatico globale.

ISO 14064-1 come GHG Protocol: le 3 categorie (Scope) di fonti di emissioni serra

Parallelamente alla vastità del campo emissivo da 'conteggiare', la certificazione ISO 14064-1 copre uno spettro molto ampio delle possibili fonti di generazione di gas serra, riferendosi alle emissioni 'dirette' e 'indirette' derivanti da sorgenti quali energia, trasporti, produzione, riscaldamento e raffreddamento, processi industriali, prodotti utilizzati. Si tratta, del resto, del medesimo approccio metodologico adottato da un altro standard internazionale di riferimento per il carbon assessment, il GHG Protocol, il quale prevede che la contabilità inventariale di GHG venga realizzata nell'ambito di 3 diverse categorie (Scope) di fonti generative di emissioni serra:

- Scope 1 – emissioni dirette;
- Scope 2 – emissioni indirette da consumi energetici;
- Scope 3 – altre emissioni indirette.

Scope 1: le emissioni 'dirette' prodotte dall'impresa

Le emissioni dirette comprendono specificamente quelle generate dalle fonti di proprietà o controllate dall'azienda. **Nel caso di Coopservice** nel calcolo dello 'scope 1' rientrano essenzialmente il gas naturale utilizzato per il riscaldamento e i carburanti per la flotta aziendale (gasolio, benzina, metano e GPL), così che i piani per la riduzione delle emissioni Scope 1 sono collegati a progetti quali l'elettrificazione della flotta e la sostituzione delle caldaie a gas con sistemi più efficienti e connessi a fonti di energia rinnovabile, progetti che vedranno una prima implementazione tra il 2023 e il 2024.

Scope 2: le emissioni 'indirette' generate nel processo produttivo

Le emissioni Scope 2 fanno riferimento alle generazioni indirette di gas a effetto serra derivanti dall'energia acquistata o acquisita, come l'elettricità, il vapore, il calore o il raffreddamento, generati fuori sede e consumati dall'azienda. **L'energia elettrica acquistata da Coopservice** è generata fuori sede, quindi è considerata un'emissione indiretta.

Scope 3: le emissioni 'indirette' nella catena del valore

Infine, Scope 3 comprende tutte le emissioni indirette che si verificano nella catena del valore dell'azienda, attribuibili cioè all'attività dei fornitori o al ciclo di vita dei prodotti utilizzati lungo la filiera produttiva. Anche se queste emissioni sono fuori dal controllo operativo dell'azienda, possono rappresentare la parte più

consistente dell'inventario di emissioni di gas serra, proprio come accade nel caso di Coopservice.

La doppia valenza dell'adozione della norma 14064-1

Per essere conforme allo standard 14064-1 l'azienda aderente è chiamata a predisporre:

- un dettagliato inventario dei GHG;
- una procedura di gestione dei dati raccolti da inserire nel sistema di gestione ambientale aziendale;
- un Report annuale sui GHG destinato alla rendicontazione per i propri stakeholder.

Da ciò si deduce la doppia valenza dell'utilizzo della norma ISO 14064-1: **da una parte una rilevanza 'operativa'** di progressivo miglioramento dei livelli emissivi in ossequio all'esercizio della propria responsabilità ambientale. **Dall'altra un valore aggiunto in termini di rendicontazione e comunicazione** che costituisce una preziosa occasione di engagement con gli stakeholder, oltre che di incremento significativo della green reputation e della corporate identity.

Il valore aggiunto dello standard ISO 14064-1: carbon management e stakeholder engagement

Entrando più nel dettaglio, a livello operativo la mappatura delle emissioni dell'organizzazione permette di identificare le sorgenti emissive e misurare l'intensità, al fine di poter impostare politiche e strategie di abbattimento che tendono progressivamente al raggiungimento della carbon neutrality.

A livello comunicativo e di rendicontazione, lo standard 14064-1 consente di coinvolgere gli stakeholder interni ed esterni all'organizzazione nella rendicontazione delle performance ambientali, soprattutto a seguito dell'individuazione delle soluzioni di decarbonizzazione in house e lungo la filiera. **Nel caso di Coopservice, inoltre, la rendicontazione e il monitoraggio delle emissioni si pone in piena coerenza con i requisiti della reportistica integrata** (prestazioni finanziarie e non finanziarie unite in un unico documento) volontariamente assunti e in ordine ai quali [il Report Integrato 2022 ha costituito un ulteriore salto di qualità](#).

Le principali azioni 'dirette' di Coopservice per l'avvicinamento alla carbon neutrality

Coerentemente alla progressiva elettrificazione della flotta aziendale e l'installazione di sistemi di riscaldamento alimentati da fonti di energia rinnovabile (Scope 1) tra i principali progetti di decarbonizzazione assunti, nel breve periodo, direttamente da Coopservice rientra **l'installazione di un impianto fotovoltaico di 510 kWh** nel grande parcheggio della sede centrale di Reggio Emilia. La produzione di energia rinnovabile per autoconsumo, oltre ad essere funzionale alla sostituzione delle caldaie a gas con pompe di calore alimentate dall'energia fornita dall'impianto, consentirà a Coopservice un abbattimento annuale di emissioni climateranti stimato a regime in 31 tonnellate di di Co2 equivalente. L'entrata in funzione dell'impianto è prevista entro l'estate del 2024.

REGGIO EMILIA 22 NOVEMBRE 2023



#carne #diritto #governo

Carne coltivata vietata: solo fumo negli occhi

Di **Daniele Trabucco** Belluno, 4 dicembre 2023 - Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 02 dicembre 2023 è stata pubblicata la legge ordinaria dello Stato 01 dicembre 2023, n. 172 contenente (art. 2) il divieto di vendere, importare o produrre per esportare alimenti o mangimi costituiti, isolati o prodotti a partire da colture cellulari.

La battaglia, purtroppo, è persa in partenza.

Il rischio si rinviene nel fatto che il Governo della Repubblica, il quale aveva presentato il disegno di legge, si possa trovare nella condizione di doversi difendere in una possibile procedura di infrazione. Infatti, sebbene la proibizione sia in sé condivisibile, essa strida con il principio della libera circolazione delle merci nel territorio dell'Unione Europea. Questo significa che se, ai sensi del regolamento UE n. 2283/2015 del Consiglio dei Ministri dell'Unione e del Parlamento europeo in vigore dal 01 gennaio 2018, venissero immessi nel mercato comunitario alimenti ricadenti nel divieto di cui alla legislazione italiana, la normativa interna non potrà essere applicata in virtù del primato del diritto UE (sentenza n. 170/1984 Corte cost.). E la non applicazione non è solo di competenza dei giudici, ma di tutti gli organi della Pubblica amministrazione.

Il nostro Paese, inoltre, ha notificato il testo alla Commissione europea solo a conclusione del procedimento legislativo (e non all'inizio dell'iter come sarebbe stato più opportuno sebbene non vi sia, a riguardo, un vincolo giuridico) nell'ambito del cosiddetto "procedimento Tris", di cui alla direttiva UE n. 1545/2015 recepita in Italia con il d.lgs. n. 223/2017, che ha lo scopo di avviare un dialogo tra lo Stato membro e la Commissione funzionale ad evitare l'insorgenza di ostacoli nel mercato interno.

In attesa, dunque, di un pronunciamento a livello comunitario (entro 90 giorni, ma i tempi potrebbero allungarsi), la legge approvata dalle due Camere e promulgata dal Presidente della Repubblica non produce effetti giuridici.

Se, in caso contrario, venisse comminata una sanzione, il destinatario potrebbe rivolgersi ai giudici italiani per ottenerne la non applicabilità.



Peraltro, il testo legislativo proibisce qualcosa che, al momento, è già vietata nel territorio dei ventisette Stati membri dell'Unione Europea, non essendoci alcuna autorizzazione all'immissione o alla vendita di carne coltivata.

Ne consegue che il richiamo, nell'art. 2, al principio di precauzione, contenuto nel regolamento CE n. 178/2002 è assolutamente irrilevante. Qualora, invece, si pervenisse ad un provvedimento autorizzatorio, la legge italiana non sarebbe applicabile per le ragioni sopra indicate.

Il vero problema continua ad essere il vincolo esterno che questo Esecutivo non pone, nonostante gli "strali meloniani" dai banchi dell'opposizione parlamentare ante elezioni politiche del settembre 2022. Un'altra storia, un'altra epoca...

(* Autore - prof. Daniele Trabucco.

Associato di Diritto Costituzionale italiano e comparato presso la Libera Accademia degli Studi di Bellinzona (Svizzera)/UNIB - Centro Studi Superiore INDEF (Istituto di Neuroscienze Dinamiche «Erich Fromm»). Professore universitario a contratto in Diritto Internazionale e Diritto Pubblico Comparato e Diritti Umani presso la Scuola Superiore per Mediatori Linguistici/Istituto ad Ordinamento Universitario «Prospero Moisè Loria» di Milano. Dottore di Ricerca in Istituzioni di Diritto Pubblico e titolare di Master universitario di I livello in Integrazione europea: politiche e progettazione comunitaria. Già docente nel Master Executive di II livello in «Diritto, Deontologia e Politiche sanitarie» organizzato dal Dipartimento di Economia e Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. Socio ordinario ARDEF (Associazione per la ricerca e lo sviluppo dei diritti fondamentali nazionali ed europei) e socio SISI (Società italiana di Storia Internazionale). Vice-Referente di UNIDOLOMITI (settore Università ed Alta Formazione) del Centro Consorzi di Belluno.

Sito web personale
www.danieletrabucco.it

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop.

Via G. Spadolini, 2 43022 -
 Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
 01887110342

iscritta al registro imprese di
 Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C.
 al numero 4843

direttore responsabile
 lamberto colla





[Pasta Andalini](#)



Mulino
ALIMENTARE
ORIGINAL ITALIAN CHEESE

[Mulino Formaggi srl](#)



**Officina
Commerciale
Commodities Srl**



CONFCOOPERATIVE
PARMA

[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)

